

USA

Origini

- Origini della colonizzazione: spirito commerciale e spirito religioso.
- Nelle colonie, dotate di una Carta reale di concessione, vi erano un Governatore, nominato dalla Corona, e due Camere (eccetto Pennsylvania e Georgia): la Camera Alta di nomina regia, su designazione del Governatore, la Camera bassa eletta dai *freemen*; il diritto di voto era legato alla proprietà.
- Contrasto fra le Camere elettive delle Colonie e il Parlamento di Westminster sulla legislazione fiscale: *no taxation without representation*.
- Il Congresso americano formato dai delegati delle 13 colonie inglesi approva il 4 luglio 1776 la **Dichiarazione d'indipendenza** redatta da Thomas Jefferson.
- Le Colonie si proclamano Stati liberi e indipendenti, si danno Costituzioni scritte, precedute da Dichiarazioni dei diritti.
- Sono approvati gli Articoli della Confederazione; l'organo federale è il Congresso.

Segue

- 1787: la Convenzione di Filadelfia, composta dai delegati degli Stati, presieduta da George Washington elabora un testo costituzionale che viene trasmesso ai singoli Stati per la ratifica.
- La Costituzione entrata in vigore nel 1789 consta di un preambolo e di 7 articoli suddivisi in sezioni e di numerosi emendamenti (v.i primi dieci emendamenti *Bill of Rights*).

Federalismo

- Riguardo alla **divisione delle competenze fra Stato centrale e Stati membri**: la Costituzione elenca le materie di competenza dello Stato centrale, le materie residue sono di competenza degli Stati membri (art.1 sez.8).
- Tuttavia la c.d. **implied powers clause** - la clausola di chiusura dell'elencazione della sez.8, art.1, prevede che il Congresso possa "fare tutte le leggi **necessarie ed idonee per l'esercizio dei poteri...**" - ha consentito l'ampliamento delle attribuzioni federali, a scapito dei poteri degli Stati membri.
 - Tutti gli Stati hanno una propria **Costituzione**, ma sono fissati limiti precisi (art.4, sez.4).
 - La forma di governo degli Stati è **presidenziale**: il **Governatore**, eletto direttamente dal corpo elettorale, è capo dell'esecutivo.
 - In tutti gli Stati, eccetto il Nebraska, vi sono **due Camere**.
 - Gli Stati hanno **organi giurisdizionali** e partecipano alla **revisione costituzionale** (art.V).
 - La Capitale **Washington** è distretto federale. Il suo territorio non fa parte di nessun Stato.

Presidente(Art.2)

- **Elezione.** Si articola in 2 fasi:
- **nomination dei candidati alla Presidenza ed alla Vicepresidenza** nella Convenzione nazionale del partito democratico e di quello repubblicano;
- **elezione dei c.d."grandi elettori"** che successivamente votano a scrutinio segreto per Presidente e Vice Presidente.

Segue: I fase

- **I fase (*nomination*):**
- **elezione dei delegati** alle Convenzioni nazionali di partito - prima avveniva attraverso le assemblee di partito - ora avviene quasi in tutti gli Stati tramite le "primarie", regolate dalle leggi di ogni singolo Stato.
- Le **primarie** si distinguono in **chiuse e aperte**.
- Nelle prime l'elettore si registra preventivamente nelle liste elettorali del partito; nelle seconde l'elettore sceglie a quale primaria partecipare nel momento del voto.
- Gli elettori esprimono la preferenza presidenziale che comporta l'assegnazione ai **candidati** di un certo numero di delegati.
- Dopo, nella **Convenzione nazionale di partito**, i delegati eleggono il candidato alla presidenza, il candidato alla vicepresidenza (scelto dallo stesso candidato alla presidenza), ed approvano la piattaforma programmatica.

Segue

- Nella **II fase** (disciplinata dalla Costituzione, art. 2, sez. 1, 2) gli elettori di ogni Stato membro, sulla base di norme stabilite dalle rispettive Legislature, sono chiamati ad eleggere i c.d. **grandi elettori (scelti da organi di partito)** in numero eguale a quello dei deputati e dei senatori attribuiti a ciascuno Stato.
- I cittadini votando, il primo martedì di novembre, gli **“elettori presidenziali”**, in realtà votano il candidato presidenziale. (Nb. i grandi elettori devono votare per i candidati del partito a cui sono collegati)
- Successivamente gli elettori presidenziali votano per il Presidente e il Vice-Presidente e il 6 gennaio il Presidente del Senato dà lettura dei voti espressi e proclama il Presidente e il Vice-Presidente.

Segue:elezione Presidente

- Il numero complessivo dei voti elettorali è di **538, risultanti dalla somma di 100 senatori, 435 rappresentanti e 3 grandi elettori assegnati al Distretto di Columbia**, per cui è necessario che un candidato raggiunga la maggioranza di **270 voti** per vincere le elezioni. Al candidato che riceve in uno Stato la maggioranza relativa dei voti vengono assegnati tutti i voti elettorali dello stesso Stato (***winner takes all***), perché lo Stato viene considerato come un'unica circoscrizione elettorale.
 - L'elezione del Presidente è strettamente collegata alle vittorie nei singoli Stati. Importante è la vittoria negli Stati dove è maggiore il numero degli elettori presidenziali.
 - Pertanto può accadere che venga eletto un candidato che ha ottenuto meno voti popolari del suo avversario, ma che si è assicurato la vittoria negli Stati più grandi.

Segue

- Nell'ipotesi in cui nessun candidato raggiunga il quorum di 270 voti elettorali, il Presidente verrà scelto dalla Camera dei Rappresentanti tra i 3 più votati; il Vice-Presidente sarà scelto dal Senato, tra i 2 più votati (emendamento 1804): solo in due occasioni, nel 1800 e nel 1824 si è verificata questa ipotesi.

Durata in carica del Presidente

- Il 20 gennaio il Presidente prende ufficialmente possesso della carica.
- Durata: Il Presidente è eletto per un **periodo di tempo fisso (4 anni)** e può essere rieletto una sola volta (XXII emendamento).
- In caso di rimozione del Presidente o di morte, o di dimissioni o di inabilità ad adempiere le funzioni e i doveri inerenti alla carica, questa sarà affidata al Vicepresidente fino alla scadenza del mandato. Il XXV emendamento ha precisato le regole della successione.

Poteri del Presidente

- Il Presidente della Repubblica è **Capo dello Stato e Capo del Governo**: ad esso spetta di nominare i responsabili dei dipartimenti (denominati **Secretaries**), con il "freno" dell'approvazione del Senato.
 - Alla **presidenza dipartimentale** si contrappone sempre maggiormente quella "**personale**" che non è sottoposta ai vincoli congressuali, cioè i suoi componenti non sono sottoposti al consenso del Senato ma godono solo della fiducia personale del Presidente (v.**White House Office, Executive Office**).
 - Nell'agosto 2012 è stata approvata una legge in base alla quale il Presidente può nominare funzionari di livello elevato senza il consenso del Senato.
- Al Presidente spetta di nominare—su **parere** e con il **consenso del Senato**—gli ambasciatori, i giudici della Corte Suprema (sono nominati a vita)e tutti gli altri pubblici funzionari la cui nomina non sia altrimenti disposta dalla Costituzione (art.2,sez.II).
 - Al Presidente spetta il potere -su **parere** e con il **consenso del Senato**—di ratificare i trattati internazionali (si richiede *l'approvazione di 2/3 dei senatori presenti*).

Segue:Poteri del Presidente

Il Presidente è il **Comandante in capo delle Forze Armate** (ma al Congresso spetta la dichiarazione di guerra).

Il Presidente non ha il potere d'iniziativa legislativa, ma ha il potere di **raccomandazione**, consacrato nella sez.III art.2, di inviare **messaggi** al Congresso(v.quello annuale sullo stato dell'Unione), e di far presentare proposte legislative dai parlamentari del suo partito.

- Sempre relativamente all'attività legislativa, il Presidente ha il **potere di veto** (art.1,sez.VII,2). Questo veto presidenziale è superabile da parte delle Camere con la riapprovazione del testo a maggioranza dei 2/3 (veto sospensivo).
- V. però anche il **Pocket Veto** che il Presidente può utilizzare quando la Camera si aggiorna nei 10 giorni in cui ha la possibilità di firmare i progetto,dimenticandosi "in tasca" il Bill.

Congresso(Art.1)

- La **Camera dei Rappresentanti** è l'organo rappresentativo del popolo intero, è composta da 435 membri, ripartiti fra gli Stati in base alla popolazione; è applicato il **sistema maggioritario, a turno unico (*plurality*)**, con collegi uninominali; il mandato dei membri della Camera è limitato a **due anni**.
- Il **Senato** è l'organo rappresentativo dei singoli Stati membri, considerati **paritariamente**: esso risulta composto da **100 senatori**, due per ogni Stato, eletti per un periodo di **6 anni**(il Senato è rinnovato per un terzo ogni biennio); Il sistema elettorale è lo stesso di quello adottato per la Camera.

Segue:Commissioni

- Importante è il ruolo delle Commissioni parlamentari (e delle sottocommissioni) che svolgono frequentemente udienze conoscitive(c.d.***hearings***) e in specie delle Commissioni d'indagine.

Congresso: poteri

- L'approvazione delle leggi è demandata ad entrambe le Camere, realizzandosi un bicameralismo sostanzialmente paritario, con l'eccezione per i progetti di legge in materia finanziaria che vengono discussi prima alla Camera dei Rappresentanti.
- Al Senato pertiene l'approvazione della nomina dei giudici della Corte suprema e dei funzionari dello Stato (v. Poteri del Presidente), nonché ad esso spettano poteri specifici in materia di politica estera: la ratifica dei trattati internazionali spetta al Presidente, ma è necessario *l'advice and consent del Senato a maggioranza dei due terzi dei suoi membri.*

Impeachment

- Un ruolo diverso hanno le due Camere nel procedimento di "**impeachment**" contro qualsiasi pubblico funzionario, contro il Presidente, il Vicepres. ed i membri del gabinetto per "tradimento, corruzione o altri gravi reati"(art.2 sez.IV).
- Tale procedimento inizia con l'**accusa** che è di **competenza della Camera dei Rappresentanti**, mentre il **giudizio è affidato al Senato**(presieduto,in caso di processo del Presidente,dal Presidente della Corte Suprema). La condanna richiede la **maggioranza dei due terzi dei membri presenti e comporta la rimozione** dalla carica che occupa e l'interdizione da "qualsiasi carica onorifica, di fiducia o retribuita", senza precludere eventuali procedimenti davanti ai tribunali ordinari.

Corte Suprema federale(Art.3)

- I giudici della Corte Suprema sono nominati a vita dal Presidente degli Stati Uniti su *advice and consent* del Senato; essi sono nove
- .
- Contro le decisioni delle Corti federali d'Appello e delle Corti supreme statali (Nb nella maggior parte degli Stati sono presenti 3 gradi di giurisdizione) può essere proposto ricorso alla Corte suprema federale.
- Occorre però tenere presente che la Corte Suprema è diventata sempre più una Corte costituzionale e sempre meno una Corte di ultima istanza.

Segue

- Con due riforme, nel 1988, si è eliminata quasi completamente la giurisdizione obbligatoria (di appeal) per lasciare solo il ***certiorari*** (*verifica*): *una delle parti del processo a quo, in qualunque causa penale o civile, sia prima che dopo la pronuncia della decisione, fa istanza alla Corte Suprema di riesaminare il caso: ogni anno vengono presentate migliaia di writs, ma la Corte ne decide solo un centinaio (cioè la Corte stabilisce discrezionalmente quali casi decidere tra i moltissimi che le pervengono).*
- Raramente le Corti federali di appello, in caso di incertezze giurisprudenziali, richiedono alla Corte Suprema di pronunciarsi su questioni di diritto, mediante la "**certification**". In tale ipotesi la Corte fornisce istruzioni vincolanti oppure richiede la trasmissione degli atti per decidere anche nel merito.

Segue

- Vi è poi una giurisdizione **originaria** della Corte nelle controversie riguardanti ambasciatori, altri rappresentanti diplomatici o consoli e in quelle in cui uno Stato estero sia parte in causa(art.III,sez.2,Ilc.).

Segue

- La Corte si è attribuita il potere di giudicare la **legittimità costituzionale delle leggi**, prima solo federali (con la **sentenza Marbury v. Madison** 1803), poi anche degli Stati membri.
- NB. carattere **diffuso** del controllo di costituzionalità: ogni giudice nell'esercizio della sua attività può sindacare la conformità della legge alla Costituzione e **disapplicarla** nella causa sottoposta al suo esame.

Sentenze della Corte Suprema Federale

- L'efficacia delle decisioni della Corte Suprema è limitata alle parti in causa (in linea di principio), tuttavia per la regola dello “**stare decisis**” le Corti inferiori sono vincolate alle pronunce dei giudici supremi e pertanto l'atto legislativo dichiarato incostituzionale perde efficacia "erga omnes".
- La Corte Suprema però non è tenuta a seguire le proprie decisioni e può operare mutamenti nella propria giurisprudenza (soprattutto con il variare delle circostanze di fatto e dei bisogni della comunità).

Segue

- Le pronunce della Corte sono molto lunghe e con **motivazioni** assai articolate che non hanno tanto la funzione di giustificare il dispositivo quanto quella di offrire le regole di diritto con cui i giudici della stessa Corte suprema e delle Corti inferiori devono risolvere i casi futuri (**funzione precettiva della motivazione**).
- Vi è anche la pubblicazione dell'**opinione dissenziente**, istituto che tende a favorire il pluralismo dell'interpretazione. Si forma accanto alle decisioni della Corte una "**giurisprudenza alternativa**" ricca di argomenti che la Corte, a distanza di decenni, eventualmente riprenderà.
- Distinta dalla "dissenting opinion" è la "**concurring opinion**", ove il giudice condivide in tutto o in parte la decisione della Corte ma con motivazione diversa.

Segue

- Frequente è l'uso di categorie processuali elastiche che consentono alla Corte suprema di intervenire o ritirarsi con grande discrezionalità circa la giustiziabilità della questione che le viene sottoposta, ad es. mancanza di concretezza della questione sollevata o ***political question*** (*scarsamente utilizzata negli ultimi decenni*).